

ALLEGATO 4 - Relazione di approfondimento valutativo del principio DNSH

Sezione I – Anagrafica

Priorità	Priorità 1. Basilicata smart
Obiettivo Specifico	RSO 1.1 “Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate”
Settore/Settori di intervento	004 “Investimenti in capitale fisso, comprese le infrastrutture per la ricerca, in centri di ricerca pubblici e nell'istruzione superiore pubblica direttamente connessi alle attività di ricerca e innovazione”.
Azione del Programma	1.1.1.A “Potenziamento delle Infrastrutture di Ricerca”
Dispositivo attuativo	Potenziamento delle infrastrutture di ricerca pubbliche lucane in ambito S3
Operazioni finanziabili	Programmi di investimento aventi ad oggetto l'ampliamento e l'ammodernamento di infrastrutture di ricerca esistenti e localizzate sul territorio della Regione Basilicata
Tipologia di operazione	☒ Realizzazione di OO.PP. ☐ Concessione di aiuti ☒ Acquisizione di beni e servizi

Sezione II - Valutazione

Coerenza delle operazioni/azioni da finanziare, mediante il dispositivo attuativo, con le finalità del PR FESR FSE+ 2021-2027 della Regione Basilicata 9.4.3.B “Inclusione delle persone con disabilità (*inserire Azione di riferimento del PR*):

L'obiettivo perseguito dalla Regione Basilicata con il presente Avviso è il finanziamento di programmi di investimento aventi ad oggetto l'ampliamento e l'ammodernamento di infrastrutture di ricerca esistenti e localizzate sul territorio della Regione Basilicata



Settori di intervento di cui all'Allegato 1 del Regolamento 1060/2021 associabili alle attività previste nell'ambito dell'operazione da ammettere a finanziamento:

Il settore d'intervento è lo 004 "Investimenti in capitale fisso, comprese le infrastrutture per la ricerca, in centri di ricerca pubblici e nell'istruzione superiore pubblica direttamente connessi alle attività di ricerca e innovazione".

Elementi esaminati nella valutazione approfondita:

I progetti di investimento candidabili nell'ambito dell'Avviso prevedono tra le spese ammissibili, investimenti in attivi materiali (impianti e attrezzature) e realizzazione di opere edili/murarie ed impiantistiche che richiedono di approfondimento valutativo in relazione alle specifiche modalità di soddisfacimento del principio del DNSH.

Investimenti/tipologia di spesa ammissibili, sono ammissibili interventi:

- a) costi di personale dedicato all'infrastruttura;
- b) costi per l'acquisto di immobili;
- c) costi per l'acquisto di terreni;
- d) costi per l'adeguamento o ristrutturazione edilizia di immobili già esistenti strettamente funzionale alla realizzazione del progetto;
- e) costi per la progettazione, la direzione dei lavori e della sicurezza di cantiere;
- f) spese per l'acquisto di arredi, macchinari, impianti tecnologici, attrezzature, strumentazioni tecnico-scientifiche;
- g) acquisto di software, licenze d'uso di software, know-how e altre forme di proprietà intellettuale strettamente funzionali alla realizzazione del programma di investimento;
- h) costi indiretti riconosciuti ad un tasso forfettario del 7% dei costi diretti ammissibili di cui alle categorie di spesa a), b), c), d), e), f), e g).

Schede tecniche¹, di cui alla "Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente", ai sensi della circolare RGS n. 33 del 13 ottobre 2022, relative alle attività previste nell'ambito dell'intervento, definite in coerenza con i criteri di vaglio tecnico di cui al Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 della Commissione del 4 giugno 2021 che integra il Regolamento (UE) 2020/852 garantendo il rispetto del principio

¹ Nell'ipotesi di mancata riconducibilità ad un'azione specifica del PNRR si procederà, in sinergia con gli orientamenti tecnici comunitari e nazionali, mediante schede di auto valutazione coerenti sulla base dei sei obiettivi ambientali di cui all'art. 17 del regolamento UE n. 2020/852, della coerenza con il quadro normativo programmatico vigente e del rispetto delle Best Available Techniques (BAT), ossia di quelle condizioni, da adottare nel corso di un ciclo di produzione, che sono idonee ad assicurare la più alta protezione ambientale a costi ragionevoli.



DNSH.

- Scheda 2 - Ristrutturazioni e riqualificazioni di edifici residenziali e non residenziali
- Scheda 3 - Acquisto, Leasing e Noleggio di computer e apparecchiature elettriche ed elettroniche

Prescrizioni e raccomandazioni da ottemperare:

Investimenti/tipologie di spese per le quali non vi è la necessità di acquisire informazioni in merito ai loro eventuali impatti ambientali

- Costi di personale dedicato all'infrastruttura
- Costi per l'acquisto di immobili
- Costi per l'acquisto di terreni
- Costi per la progettazione, la direzione dei lavori e della sicurezza di cantiere
- Acquisto di software, licenze d'uso di software, know-how e altre forme di proprietà intellettuale
- Costi indiretti

Investimenti/tipologie di spese compatibili con i requisiti DNSH sotto la condizione del rispetto delle seguenti prescrizioni e raccomandazioni

a) lavori edili/impiantistici per la realizzazione di uno o più degli interventi ammissibili

- Valutazione di vulnerabilità e del rischio per il clima in base agli Orientamenti sulla verifica climatica delle infrastrutture 2021-2027
- Qualora siano installate, nell'ambito dei lavori, nuove utenze idriche/apparecchi idraulici, gli interventi dovranno garantire il risparmio idrico. Il consumo di acqua deve essere attestato da schede tecniche di prodotto che certificano il ridotto consumo idrico (attestate da etichette secondo norme UE)
- Almeno il 70% (in termini di peso) dei rifiuti da costruzione e demolizione non pericolosi (escluso il materiale allo stato naturale definito alla voce 17 05 04 dell'elenco europeo dei rifiuti istituito dalla decisione 2000/532/CE) prodotti in cantiere è preparato per il riutilizzo, il riciclaggio e altri tipi di recupero di materiale, conformemente alla gerarchia dei rifiuti e al protocollo UE per la gestione dei rifiuti da costruzione e demolizione.
- Applicazione dei requisiti dei "Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e ed esecuzione dei lavori di interventi edilizi", approvato con D.M. 23 giugno 2022 n. 256, GURI n. 183 del 6 agosto 2022, relativi al disassemblaggio e fine vita (2.4.14)
- Censimento dei manufatti contenenti amianto
- Per i materiali in ingresso non potranno essere utilizzati componenti, prodotti e materiali contenenti sostanze pericolose di cui al "Authorization List" presente nel regolamento REACH. A tal proposito dovranno essere fornite le Schede tecniche dei materiali e sostanze impiegate.



G. Nel caso di costruzioni in legno, 80% del legno vergine utilizzato sia certificato FSC/PEFC o equivalente. Sarà pertanto necessario acquisire le Certificazioni FSC/PEFC o altra certificazione equivalente di prodotto rilasciata sotto accreditamento.

I requisiti di cui ai punti B), C), D), E), F). G) sono verificati in caso di conformità del progetto ai Criteri Ambientali Minimi per un'edilizia sostenibile di cui al Decreto 23/06/2022;

- Nel caso di **interventi individuali di ristrutturazione** che prevedono degli elementi di efficientamento energetico su singole componenti del fabbricato (es. sostituzione dei corpi illuminanti, infissi, ecc.), i singoli componenti e sistemi rispettano la conformità ai requisiti minimi fissati per nel Decreto interministeriale 26 giugno 2015 e nel caso in cui sia applicabile, tali componenti, sono classificate nelle due classi di efficienza energetica più elevate, conformemente al regolamento (UE) 2017/1369 e agli atti delegati adottati a norma di detto regolamento.

b) spese per l'acquisto di arredi, macchinari, impianti tecnologici, attrezzature, strumentazioni tecnico-scientifiche

Per gli aspetti rilevanti sono applicati i Criteri ambientali minimi per arredi interni e stampanti, se applicabili.

Nel caso di spese relative a attrezzature per le quali non sono applicabili i CAM di cui al DM 7 Febbraio 2023 del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, il requisito del DNSH è soddisfatto se:

- accompagnati da certificazioni energetiche e/o di sostenibilità ambientale, nonché aderiscano a best practice che garantiscano basse o nulle emissioni in acqua, aria e suolo e ridotto consumo idrico (o ricircolo dell'acqua);
- o in possesso di certificazione ambientale di prodotto (es. Ecolabel) o di processo (es. ISO 14001);
- o dichiarazione, a firma del produttore o di un tecnico abilitato, che attesti che il l'attrezzatura soddisfa il requisito del DNSH.

c) strumenti tecnologici (hardware e software)

- I prodotti elettronici acquistati sono dotati di un'etichetta ambientale di tipo I, secondo la UNI EN ISO 14024, ad esempio TCO Certified, EPEAT 2018, Blue Angel, TÜV Green Product Mark o di etichetta equivalente. In alternativa è ammissibile uno dei seguenti elementi: Etichetta EPA Energy Star; Dichiarazione del produttore che attesti che il consumo tipico di energia elettrica (Etec), calcolato per ogni dispositivo offerto, non superi il TEC massimo necessario (Etec-max) in linea con quanto descritto nell'Allegato III dei criteri GPP UE

In assenza di tale etichetta, è richiesto l'elemento di verifica seguente:

- la conformità delle apparecchiature è verificata tramite una dichiarazione del produttore/fornitore di rispetto della seguente normativa: REACH (Regolamento (CE) n.1907/2006); RoHS (Direttiva 2011/65/EU e ss.m.i.); Compatibilità elettromagnetica (Direttiva 2014/30/UE e ss.m.i.)
- Nel caso di server e prodotti di archiviazioni dati, dichiarazione dei produttori/fornitori di conformità alla seguente normativa: ecodesign (Regolamento (EU) 2019/424);
- Nel caso di computer fissi e display, marcatura di alloggiamenti e mascherine di plastica secondo gli standard ISO 11469 e ISO 1043.



- Iscrizione alla piattaforma RAEE in qualità di produttore e/o distributore e/o fornitore;

Nel caso di fornitura di apparecchiature TIC ricondizionate/rifabbricate dovrà essere fornita una delle certificazioni di sistema di gestione seguente:

- ISO 9001 e ISO 14001/regolamento EMAS (certificazione di sistema di gestione disponibile sotto accreditamento –il campo di applicazione della certificazione dovrà riportare lo specifico scopo richiesto);
- EN 50614:2020 (qualora l'apparecchiatura sia stata precedentemente scartata come rifiuto RAEE, e preparata per il riutilizzo per lo stesso scopo per cui è stata concepita).

Requisito trasversale per apparecchiature per stampa, copia, multifunzione e servizi di Print&Copy;

- conformità alle specifiche tecniche e clausole contrattuali dei Criteri ambientali minimi “Affidamento del servizio di stampa gestita, affidamento del servizio di noleggio di stampanti e di apparecchiature multifunzione per ufficio e acquisto o il leasing di stampanti e di apparecchiature multifunzione per ufficio, approvato con D.M. 17 ottobre 2019, in G.U. n. 261 del 7 novembre 2019”

Nel caso in cui le spese previste non possano essere ricondotte ad una delle precedenti casistiche di esclusione ex-ante, sarà necessario dimostrare e dichiarare, mediante adeguata relazione descrittiva, se e in che misura le stesse rispettano i sei obiettivi ambientali di cui all'art. 17 del regolamento UE n. 2020/852, della coerenza con il quadro normativo programmatico vigente e del rispetto delle Best Available Techniques (BAT), ossia di quelle condizioni, da adottare nel corso di un ciclo di produzione, che sono idonee ad assicurare la più alta protezione ambientale a costi ragionevoli

1. Elementi di verifica ex ante:

Si faccia riferimento alle schede di verifica ex ante allegate, formulando puntuali risposte rispetto ai quesiti presenti. Si raccomanda di fornire ogni elemento utile a consentire di verificare positivamente tutti i vincoli applicabili ai progetti

In particolare:

- **Risposta affermativa “SI”:** rappresenta il fatto che i vincoli indicati sono stati presi in considerazione nella fase progettuale, anche eventualmente tramite certificazioni equivalenti rispetto a quelle individuate nella check list, da indicare puntualmente. Nei casi in cui è applicabile, l’inserimento dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) nelle procedure di gara consente di assolvere ad una buona parte degli adempimenti DNSH e se ne raccomanda pertanto l’utilizzo.
- **Risposta “NON APPLICABILE”:** Nel caso in cui il progetto non abbia contemplato attività che giustificano la necessità di verificare un vincolo, nella colonna “NON APPLICABILE” andranno esplicitate, nel campo



“commento”, le ragioni di non applicabilità.

- **Risposta negativa “NO”**: Nel caso di vincolo applicabile, ma non è stato ancora tenuto in conto, andrà esplicitamente indicato, avuto riguardo al caso specifico:
 - che è possibile sanare tale lacuna;
 - le tempistiche entro le quali sarà posto rimedio.

2. Elementi di verifica ex post:

Si faccia riferimento alle schede di verifica ex post allegate, formulando puntuali risposte rispetto ai quesiti presenti. Si raccomanda di fornire ogni elemento utile a consentire di verificare positivamente tutti i vincoli applicabili ai progetti:

In particolare:

- **Risposta affermativa “SI”**, se il requisito è soddisfatto anche in caso si disponga di eventuali certificazioni equivalenti o siano state adottate le relative misure di mitigazione.
- **Risposta “NON APPLICABILE”** specificando le motivazioni, nel campo “commento”.

Eventuali risposte “NO” che dovessero residuare, ovvero nei casi in cui il vincolo non è stato rispettato e non è sanabile e/o non sono state adottate misure di mitigazione, implicheranno la non conformità al DNSH del progetto

Pertanto, alla luce di tale valutazione, è dichiarato che le attività previste nell’ambito dell’operazione da ammettere a finanziamento saranno realizzate nel rispetto dei vincoli DNSH e delle prescrizioni e raccomandazioni sopra riportate.